

LA CULTURA CATTOLICA ITALIANA ATTRAVERSO LA STAMPA PERIODICA: FRA RICOSTRUZIONE E “MIRACOLO ECONOMICO”

A cura di Valentina Ciciliot e Francesco Tacchi



Nel secondo dopoguerra in Italia si assisté a un proliferare di pubblicazioni periodiche differenti per orientamento, ambito d'interesse e bacino di riferimento, che nel quadro del nuovo ordine democratico e repubblicano arrivarono a costituire un fondamentale veicolo d'idee e modelli culturali, oltre che uno strumento impiegabile nella lotta politica. Tale sviluppo interessò anche il mondo cattolico, che d'altro canto, continuò a disporre d'importanti riviste sopravvissute all'esperienza del fascismo e della guerra (si pensi solo al caso de «La Civiltà Cattolica»). Pur trattando nell'insieme un ventaglio assai eterogeneo di temi e

problematiche, questi periodici avevano però un fondamentale riferimento comune nel magistero della Chiesa: essi, in altre parole, erano espressione di – e a loro volta riflettevano – una “cultura” cattolica che nell'Italia del secondo dopoguerra ambì a essere egemone e dunque a informare la mentalità e l'agire non solo delle classi colte e dirigenti, ma anche di quegli strati popolari esposti, nella prospettiva dell'autorità ecclesiastica, al pericolo della propaganda marxista.

La presente *call for papers* mira a ricostruire i contorni della cultura cattolica veicolata dalla stampa periodica negli anni fra il 1945 e il cosiddetto “miracolo economico”, in un'epoca, cioè, in cui la penisola fu attraversata da profonde trasformazioni sul piano politico, socio-economico e culturale, e che coincise con la seconda parte del pontificato di Pio XII e con quello di Giovanni XXIII. Nello specifico ci si propone d'indagare ‘prodotti’ editoriali realizzati da soggetti ecclesiastici o laici per un pubblico ampio o mirato, finalizzati a istruire, educare, delineare modelli, risvegliare devozioni e altre pratiche religiose, nonché a indirizzare i comportamenti sociali e politici. L'interesse si rivolge soprattutto a quelle realtà apparentemente “minori” – anche di carattere locale – che, grazie all'elaborazione di narrazioni originali e al ricorso a innovazioni in ambito tipografico acquisirono un'ampia capacità di penetrazione fra il pubblico dei lettori. Attraverso lo studio delle riviste cattoliche, i singoli contributi dovranno prendere in esame preferibilmente (ma non esclusivamente) i seguenti nuclei d'indagine:

- Religiosità popolare e devozioni;
- Ambito missionario;
- Indicazioni e modelli per il pubblico femminile;
- Prodotti per l'infanzia;
- Dialogo ecumenico / Rapporti con le altre confessioni cristiane;
- Mutamenti politici, economici e sociali;
- Cultura visuale;
- Vita associativa.

Come inviare un articolo

Autrici e autori che intendono partecipare alla *call for papers* dovranno inviare un *abstract* di massimo 1.500 caratteri (spazi inclusi) entro il **14 luglio 2025**. L'accoglimento o il rifiuto della proposta sarà comunicato entro il **28 luglio 2025**.

I contributi approvati dovranno pervenire alla redazione entro il **31 marzo 2026**. Il numero della rivista uscirà a dicembre 2026.

Gli articoli saranno sottoposti a una doppia valutazione anonima (revisione tra pari a doppio cieco), e dovranno essere compresi fra 35.000 e 55.000 caratteri (spazi inclusi), oltre che rispettare le norme editoriali e le istruzioni per gli autori reperibili al seguente indirizzo: <https://www.studistorici.com/en/instructions-to-authors/editorial-and-bibliographical-guidelines/>.

Gli abstract e gli articoli, i quali potranno essere redatti in italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco e portoghese (i saggi in queste ultime due lingue saranno tradotti dalla redazione), dovranno essere inviati all'indirizzo: redazione.diacronie@studistorici.com.

Per qualsiasi informazione supplementare è possibile scrivere all'indirizzo: redazione.diacronie@studistorici.com

Bibliografia di riferimento

- GIOVAGNOLI, Agostino, *Le premesse della ricostruzione. Tradizione e modernità nella classe dirigente cattolica del dopoguerra*, Milano 1982.
- FORNO, Mauro, *Informazione e potere. Storia del giornalismo italiano*, Roma-Bari 2012.
- IMPAGLIAZZO, Marco (ed.), *La nazione cattolica. Chiesa e società in Italia dal 1958 a oggi*, Milano 2004.
- MAJO, Angelo, *La stampa cattolica in Italia: storia e documentazione*, Casale Monferrato 1992.
- MELLONI, Alberto (ed.), *Cristiani d'Italia. Chiese, società, Stato, 1861-2011*, Roma 2011, 2 voll.
- MENOZZI, Daniele, *Crociata. Storia di un'ideologia dalla Rivoluzione francese a Bergoglio*, Roma 2020.
- PAZZAGLIA, Luciano (ed.), *Cattolici, educazione e trasformazioni socio-culturali in Italia tra Otto e Novecento*, Brescia 1999.
- PIVATO, Stefano, *Clericalismo e laicismo nella cultura popolare italiana*, Milano 1990.
- RICCARDI, Andrea (ed.), *Pio XII*, Roma-Bari 1984.
- ROGGI, Piero, *Riviste cattoliche e politica economica in Italia negli anni della "Ricostruzione". Un contributo allo studio della fortuna di Keynes in Italia*, Firenze 1979.
- SARESELLA, Daniela, *Dal Concilio alla contestazione. Riviste cattoliche negli anni del cambiamento (1958-1968)*, Brescia 2005.
- TURI, Gabriele, Palazzolo, Maria IOLANDA (eds.), *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, Firenze 1997.
- VIGINI, Giuliano, *Storia dell'editoria cattolica in Italia. Dall'Unità a oggi*, Milano 2017.